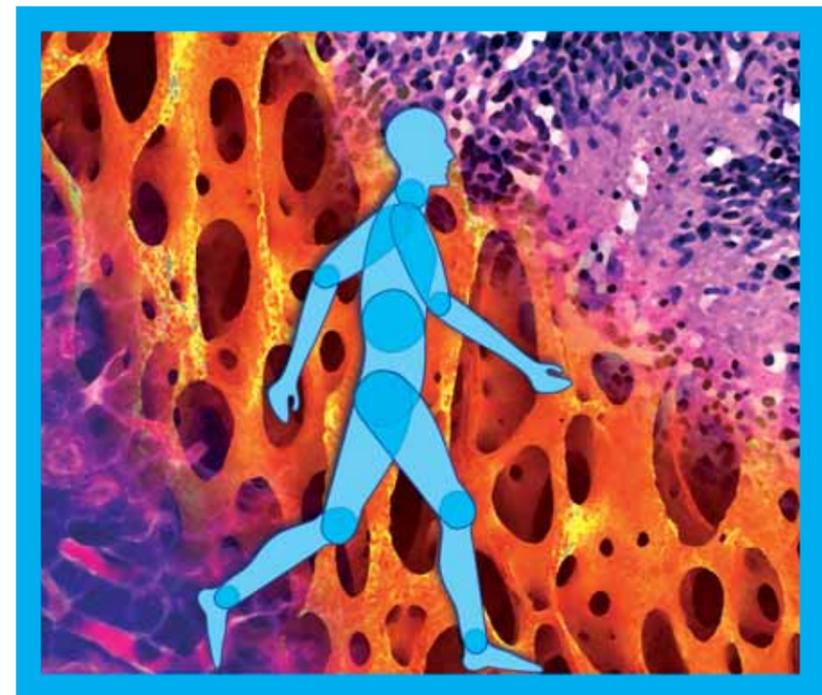


# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE



INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2009-2010



**INTERVENTO DEL RAPPRESENTANTE  
DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO**

A nome del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi del Molise, che ho l'onore e il piacere di rappresentare anche come componente dell'organo sindacale di Ateneo, rivolgo un cordiale saluto al Prof. Francesco Paolo Casavola, Presidente Emerito della Corte Costituzionale e attuale Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica, agli illustri Rettori ospiti, al Magnifico Rettore, al Direttore Amministrativo, alle Autorità Civili ed Ecclesiastiche, ai Chiarissimi Docenti, ai miei Colleghi, agli Studenti ed a tutti i graditi ospiti presenti in sala.

Ventisette anni fa nasceva il nostro Ateneo. Oggi possiamo affermare che molte scommesse sono state vinte grazie agli sforzi di tutti: docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti.

In questo periodo di particolare incertezza che l'Istituzione Universitaria sta vivendo è indispensabile rivalutare l'importanza ed il ruolo delle risorse umane, in particolare del personale tecnico-amministrativo, che nonostante le frequenti difficoltà incontrate nello svolgimento delle quotidiane attività lavorative e lo scarso riconoscimento in termini economici della propria professionalità, ha sempre mostrato uno spiccato senso di responsabilità, disponibilità e dedizione al lavoro, rappresentando così per l'Ateneo molisano un sicuro punto di riferimento.

Infatti, è grazie al lavoro del personale tecnico-amministrativo che gli studenti si iscrivono all'Università e vengono accompagnati nel percorso che li conduce al traguardo della laurea; è grazie alla dedizione del personale tecnico-amministrativo che sono state attuate le riforme didattiche; è grazie alle capacità professionali del personale tecnico-amministrativo che i finanziamenti alla ricerca arrivano a destinazione, vengono oculatamente spesi e rendicontati; è grazie all'operosità del personale tecnico-amministrativo che l'Università si è fisicamente radicata sul territorio dei Comuni che ci ospitano; è grazie alle competenze del personale di laboratorio che le ricerche dei nostri docenti trovano i loro aspetti applicativi; e potrei dimostrare con mille altri esempi quanto la struttura tecnico-amministrativa incida sulla vita dell'Università.

Mi sento pertanto di affermare che il personale tecnico-amministrativo non costituisce una mera entità su cui effettuare tagli ripetuti ma rappresenta una componente fondamentale del nostro Ateneo che come tale ha contribuito alla sua crescita con sacrificio e buona volontà.

I recenti interventi legislativi incentrati sulla valutazione del personale tecnico-amministrativo e sul monitoraggio dei risultati non ci hanno sicuramente colto di sorpresa in quanto in questa Università erano già stati sperimentati ed applicati sistemi di valutazione cui il personale tecnico-amministrativo non si è mai sottratto.

Riteniamo sia corretto infatti:

- applicare un sistema di valutazione esplicito e trasparente che consenta di verificare i livelli di produttività e qualità raggiunti;
- puntare alla meritocrazia in funzione dei contributi offerti e dei risultati conseguiti;
- valorizzare il principio che il trattamento accessorio costituisce uno strumento per stimolare l'impegno, le competenze ed il coinvolgimento di tutto il personale.

Tuttavia, affinché ciò possa realizzarsi, è imprescindibile lo stanziamento di risorse economiche

adeguate e l'aggiornamento dei livelli salariali di base.

I sistemi di valutazione sono efficaci, e rappresentano realmente un incentivo ed uno stimolo per il personale, solo se non incidono in maniera rilevante nella determinazione di una retribuzione dignitosa.

Il salario accessorio integra, attualmente, uno stipendio che si attesta al limite della soglia di povertà: mediamente, infatti, la retribuzione del personale tecnico-amministrativo è pari a mille euro mensili.

Si tenga altresì presente che l'attuale fondo destinato al trattamento accessorio è costituito per oltre un terzo da forme di autofinanziamento derivanti dall'apporto lavorativo del personale tecnico-amministrativo su attività convenzionali e progettuali dell'Ateneo, e per un ulteriore terzo da fondi messi a disposizione dall'Amministrazione che, in questo senso, si è mostrata particolarmente attenta e sensibile alle necessità rappresentate dal personale.

Tuttavia, l'attuale normativa, ancorando il livello del fondo trattamento accessorio al monte salari dell'anno 2004, rispetto al quale il personale tecnico-amministrativo di questo Ateneo è oggi cresciuto del 20%, nonché prevedendo un ulteriore taglio del 10% al predetto fondo, impedisce di fatto l'utilizzo di forme alternative di finanziamento derivanti dall'attività lavorativa del personale stesso.

L'impossibilità di adottare strumenti di autofinanziamento si ripercuote altresì sulla possibilità per il personale tecnico-amministrativo di accedere, attesa l'esiguità delle risorse a disposizione, alle procedure di progressione economica contrattualmente previste. A ciò si aggiunga che l'ulteriore limite del 90% del Fondo Finanziamento Ordinario, imposto dalla vigente normativa, impedisce quasi del tutto ogni tentativo di incrementare la retribuzione salariale di base.

Tali circostanze non possono che penalizzare ancor di più il personale tecnico-amministrativo e in particolare le fasce più deboli della categoria. Auspichiamo, pertanto, un ancor maggiore impegno da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo per porre in essere iniziative, anche sotto forma di "benefit", che rappresentino un segnale per il personale diretto ad aumentare e consolidare il senso di appartenenza alla Comunità Accademica.

In chiusura mi sento comunque di garantire, a nome di tutto il Personale che qui rappresento, la volontà e l'impegno di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo insieme al Magnifico Rettore, alla Direzione Amministrativa, ai Professori ed ai Ricercatori tutti.

Vi ringrazio per l'attenzione.

*Milena Iapalucci*